

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41/2018

Seduta del 26.03.2018

OGGETTO INTEGRAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018 CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, SECONDO LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 SS.MM.II. RELATIVAMENTE AD AREE MARGINALI

L'anno 2018 addì 26 del mese di marzo alle ore 18.45 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, alle ore 21.03, risultano presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (G):

Il Sindaco SCHIAVO Michele (P)

e i Consiglieri:

1. LACAVA Edoardo	P	9. ROZZATO Andrea	P
2. VETTORE Lucia	P	10. ESCOBAR Sandra Maritza	P
3. SCACCO Enrico	A	11. MAVOLO Renza	P
4. TONIOLO Daniele	P	12. BENATO Andrea	P
5. PIZZINATO Giacomo	P	13. BORELLA Silvio	P
6. BACCAN Giulia	P	14. VIGOLO Devis	P
7. TOMAT Aldo	P	15. GIACOMINI Fabio	P
8. GARATO Virginia	P	16. GOBBO Alessandro	P

e pertanto complessivamente presenti n. 16 componenti del Consiglio

Sono presenti gli Assessori: GIACOMINI Denis, VENTURATO Paola, PARIZZI Augusta, GASTALDON Mirco, NANIA Enrico.

Presiede il Presidente TONIOLO Daniele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

TOMAT Aldo, GOBBO Alessandro.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018 con contestuale adozione di variante parziale al Piano degli Interventi, secondo la procedura di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004 ss.mm.ii. relativamente ad aree marginali.

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco

Relatore: Mirco Gastaldon - Assessore

L'Assessore relaziona sulla proposta di deliberazione, che prevede un'integrazione al vigente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con contestuale variante urbanistica finalizzata alla riclassificazione delle aree comunali inserite in aggiornamento del Piano medesimo. Si tratta di una procedura ammessa dalla disciplina di riferimento che consente di promuovere le opportune azioni necessarie alla alienazione di aree aventi caratteristiche di marginalità.

Richiamando quanto previsto dall'art.35 della Legge Finanziaria Regionale n.11 del 16.02.2010, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del Comune, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal Consiglio Comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale.

Con l'aggiornamento del citato Piano alienazioni, è stata individuata un'area di modesta entità a lato di Via G.Franco, che si intende riclassificare in area residenziale a tutela dello stato di fatto "B0", che non comporta l'assegnazione di nuove volumetrie.

L'iter procedurale di profilo urbanistico va attivato con l'adozione della variante urbanistica parziale, il deposito degli atti ed il recepimento delle eventuali osservazioni e l'approvazione finale, secondo la disciplina di riferimento costituita dall'art.18 della L.R. 11/2004 ss.mm.ii.

L'Assessore conclude l'esposizione dell'argomento all'ordine del giorno proponendo l'adozione della variante.

PREMESSO che:

- il patrimonio immobiliare degli enti locali può rappresentare, se opportunamente gestito e valorizzato, una fonte di risorse sia a carattere corrente che in conto capitale;
- a seguito della costante diminuzione delle risorse disponibili per gli enti, da una parte, e della crescente necessità di fare fronte a bisogni pubblici ineludibili, dall'altra, il legislatore ha puntato sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare, al fine di incrementare le entrate correnti, improntate a una maggiore redditività, nonché le entrate in conto capitale attraverso una sistematica considerazione dei cespiti utilmente ed economicamente cedibili;

RICHIAMATO l'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm.ii, il quale dispone:

- al comma 1, che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione;

- al comma 2, che:

- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 26.03.2018

DATO ATTO che l'art. 42, comma 2, lett. 1) del D.Lgs. n. 267/2000 indica nell'organo consiliare la competenza, fra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari;

VISTO l'art. 9 del vigente Regolamento per la gestione e la vendita degli immobili di proprietà comunale, il quale dispone al comma 1 che *“la delibera consiliare di approvazione del Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni, redatto ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 o nella deliberazione di cui al successivo comma 4, ne determina la sdemanializzazione e la conseguente classificazione come patrimonio disponibile”*; il comma 4 del suddetto articolo dispone poi che *“il Consiglio comunale può stabilire, in qualsiasi momento e con proprio provvedimento motivato, eventuali modifiche al Piano delle Alienazioni”*;

RICHIAMATO l'art.35 della Legge Finanziaria Regionale n.11 del 16/02/2010 che recita:

- *“1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; la variante è approvata con le procedure di cui all'[articolo 18](#), commi 3, 4, 5 e 6 della [legge regionale 23 aprile 2004, n. 11](#) “Norme per il governo del territorio” e, nel caso in cui comporti una modifica al PAT, con le procedure di cui all'[articolo 14](#), commi da 2 a 8 della medesima [legge regionale 23 aprile 2004, n. 11](#).....”*

DATO ATTO che il Comune di Cadoneghe è dotato:

- di PATI Area Metropolitana approvato nella Conferenza di Servizi del 18/07/2011, ratificato con Deliberazione della Giunta Provinciale n.50 del 22/02/2012 ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i., pubblicato nel BUR Veneto n.21 del 16/03/2012;
- di PATI Cadoneghe Vigodarzere approvato nella Conferenza di Servizi del 10/05/2011, ratificato con Deliberazione della Giunta Provinciale n.194 del 29/09/2011 ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. 11/2004 e s.m.i., pubblicato nel BUR Veneto n.79 del 21/10/2011 ed efficace dal 05/11/2011;
- di primo aggiornamento del Piano degli Interventi e le Norme Tecniche Operative, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 05/11/2012, pubblicato il 08/11/2012 ed efficace dal 23/11/2012;
- di secondo aggiornamento del Piano degli Interventi e le Norme Tecniche Operative, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03/03/2014; pubblicato il 12/03/2014 ed efficace dal 27/03/2014;
- di terzo aggiornamento del Piano degli Interventi e le Norme Tecniche Operative, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 08/04/2014; pubblicato il 14/04/2014 ed efficace dal 29/04/2014;
- di quarto aggiornamento del Piano degli Interventi e le Norme Tecniche Operative, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 26/10/2016, pubblicato il 08/11/2016 ed efficace dal 23/11/2016;

RITENUTO di inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari un'area comunale di modesta entità ubicata in angolo tra le vie G.Franco e Ungaretti, procedendo contestualmente alla sua riclassificazione da Zona B3 “Residenziale semintensiva” all'interno del Nucleo PEEP 1 con destinazione a Verde Pubblico, a zona “B0 Zona privata a tutela dello stato di fatto” in quanto la conformazione, la consistenza e la dislocazione non consentono di fatto all'area di assolvere funzionalmente alla destinazione di “verde pubblico”;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 26.03.2018

VISTI:

- l'allegato sub a), predisposto dal Servizio Sviluppo Territoriale del Comune di Cadoneghe, secondo la formulazione integrata per effetto dell'inserimento dell'area di Via G.Franco/Ungaretti che si prevede di alienare;
- gli allegati sub b) e sub c) (rispettivamente: elaborati di variante e banca dati alfa-numerica e vettoriale su DVD), predisposti dal settore tecnico dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta prot.n. 4567 in data 16/03/2018, intesi a rappresentare i contenuti della variante urbanistica attivata nella contestualità del presente atto ai fini della riclassificazione dell'area introdotta ad integrazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni;

DATO ATTO che la riclassificazione urbanistica interviene nel rispetto del dimensionamento dello standard a verde pubblico del P.A.T.I. vigente;

VISTO:

- l'art.35 della Legge Finanziaria Regionale n.11 del 16/02/2010;
- l'art.18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO atto dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

1. di approvare la premessa al presente atto, qui richiamata a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'integrazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018, secondo la formulazione aggiornata, in variazione al DUP 2018, come riportato nell'allegato sub a) predisposto dal Servizio Sviluppo Territoriale,;
3. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e dall'art.35 della legge finanziaria regionale n.11/2010, di adottare la variante urbanistica composta dagli elaborati allegati sub b) e sub c) , come identificati in premessa, predisposti dal Settore Tecnico dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta prot.n.4567 in data 16/03/2018, dando atto che tale variante ha la finalità di riclassificare l'area in premessa indicata da Zona B3 "Residenziale semintensiva" all'interno del Nucleo PEEP 1-ampliamento, con destinazione a verde pubblico, a zona "B0 Zona privata a tutela dello stato di fatto" in quanto la conformazione, la consistenza e la dislocazione non consentono di fatto all'area di assolvere funzionalmente alla destinazione di verde pubblico;
3. di demandare al:
 - Responsabile del Servizio Sviluppo Territoriale
 - Responsabile dei Servizi Tecnici dell'Unione del Medio Brentaognuno per la specifica competenza, gli adempimenti conseguenti l'integrazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione nonché l'adozione della variante urbanistica di cui alla presente proposta di deliberazione;
4. di dichiarare, con separata votazione, la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERI:

PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000, in ordine alla sola regolarità tecnica, si esprime parere

favorevole.
Cadoneghe,

Il Responsabile Servizio Sviluppo Territoriale
Arch. Enzo Minucci

Il Dirigente del Settore Tecnico dell'Unione dei Comuni
del Medio Brenta in distacco
Arch. Nicoletta Paiaro

In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

- si esprime parere favorevole.
- si esprime parere contrario, per le motivazioni di cui in allegato.
- si attesta che il parere non è dovuto, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Cadoneghe,

dr. Roberto Pinton
Responsabile dei Servizi Finanziari

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008

Elenco Immobili da alienare

1. Aree marginali censite al Fg. 9

<i>Dati Catastali</i>	(Via Elsa Morante) Aree censite al Catasto Terreni fg. 9 mapp.li 357, 399, 394
Destinazione Urbanistica	Zona B0 – Zona privata a tutela dello stato di fatto
<i>Dati Catastali</i>	(Via Garato) Aree censite al Catasto Terreni fg. 9 mapp.li 684, 691, 697, strada
Destinazione Urbanistica	Sottozona agricola E2

2. Aree marginali censite al Fg. 10

<i>Dati Catastali</i>	(Via Rigotti) Aree censite al Catasto Terreni fg. 10 mapp.li 216, 217, 218, 219, 221
Destinazione Urbanistica	Sottozona agricola E2

3. Aree marginali censite al Fg. 11

<i>Dati Catastali</i>	(Via Barcarola) Aree censite al Catasto Terreni fg. 11 mapp.li 132, 133, 134, 138, 139, 140
Destinazione Urbanistica	Sottozona agricola E2

4. Aree marginali censite al Fg. 13

<i>Dati Catastali</i>	(Via Matteotti, angolo Via dei Mille) Aree censite al Catasto Terreni fg. 13 mapp.li 560, 561, 570, 571
Destinazione Urbanistica	Zona B4 – Zona residenziale estensiva

5. Aree marginali censite al Fg. 14

<i>Dati Catastali</i>	(Via Barcarola) Aree censite al Catasto Terreni fg. 14 mapp.li 366, 367, 371, 372, 375, 757, 759

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 26.03.2018

Destinazione Urbanistica | Sottozona agricola E2

6. Aree censite al Fg.6

Dati Catastali | (Via Prati)
Aree censite al Catasto Terreni fg 6 mappali 358 e 359

Destinazione Urbanistica | Zona E

7. Aree marginali censite al Fg. 3

Dati Catastali | (Via P.Cortese)
Aree censite al Catasto Terreni fg 3 mappali 289 e 290

Destinazione Urbanistica | Nuclei residenziali in ambito agricolo

8. Aree marginali censite al Fg. 5

Dati Catastali | (Via P.Cortese)
Area censita al Catasto Terreni fg 5 mappali 325

Destinazione Urbanistica | Ambiti di connessione naturalistica di grado "2" e parco periurbano

9. Aree marginali censite al Fg. 13

Dati Catastali | (Via Rigotti)
Area censita al Catasto Terreni fg 13 mappali 307
(Si tratta di relitto stradale destinato a permuta con area da destinare a installazione di un impianto di sollevamento della nuova fognatura di via Rigotti. La corrispondente area in acquisizione è catastalmente identificata al Fg.10 Particella 222)

Destinazione Urbanistica | Zona Agricola

10. Aree marginali censite al Fg. 8

Dati Catastali | (Via Firenze)
Area censita al Catasto Terreni fg 8 mappali 3191
(Si tratta di area costituente il tratto terminale di via Firenze, destinata a permuta con un'area compresa nel secondo stralcio del Piano di Recupero denominato "ex Grosoli", necessaria per dare compimento - già con il primo stralcio del Piano - all'attestazione della Piazza su via La Malfa. La corrispondente area in acquisizione è catastalmente identificata al Foglio Particelle 2323 (per l'intero) e 765 (parte).

Destinazione Urbanistica | Strada

11. Aree marginali censite al Fg. 10

Dati Catastali | (Via Miglioranza)
Relitto stradale ex Via Rigotti, non individuato catastalmente, risultante dalla modifica della viabilità per la realizzazione della S.R. 308 "Del Santo"

Destinazione Urbanistica | Relitto stradale in Zona Agricola

12. Aree marginali censite al Fg.13

<i>Dati Catastali</i>	(Parco "Ilaria Alpi-Milan Hrovatin") Area censita al Catasto Terreni fg 13 mappali 374 porz.
Destinazione Urbanistica	Sottozona "B0" – Zona privata a tutela dello stato di fatto

13. Aree marginali censite al Fg.8

<i>Dati Catastali</i>	(Angolo via Ungaretti e via G. Franco) Area censita al Catasto Terreni fg 8 mappali 2407 e 2409, .
Destinazione Urbanistica	Sottozona "B0" – Zona privata a tutela dello stato di fatto

14. Aree marginali censite al Fg.9

<i>Dati Catastali</i>	(Angolo via Ungaretti e via G. Franco) Area censita al Catasto Terreni fg 9 mappali 553 e 549. (salvo eventuale più preciso frazionamento)
Destinazione Urbanistica	Sottozona "B0" – Zona privata a tutela dello stato di fatto

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 26.03.2018

Ore 21.03.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto al punto 10 dell'ordine del giorno.

L'Assessore Gastaldon relaziona sulla proposta di deliberazione.

Intervengono il Consigliere Vigolo, l'Assessore Gastaldon, il Consigliere Borella, il Consigliere Mavolo, l'Assessore Gastaldon e il Consigliere Tomat.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta di deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	16	
Voti favorevoli	12	
Astenuti	4	(Benato, Gobbo, Escobar, Mavolo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	16	
Voti favorevoli	12	
Astenuti	4	(Benato, Gobbo, Escobar, Mavolo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TONIOLO Daniele

IL SEGRETARIO
TAMMARO Dott.ssa Laura

N° 548 registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 17.04.2018

Addì 17.04.2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il

Lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....
